

Codice A1813C

D.D. 25 febbraio 2025, n. 354

**Autorizzazione idraulica n. 93/24. realizzazione difese spondali lungo il rio del Roc e del torrente Orco, in loc. varie, in comune di Noasca. Richiedente: Comune di Noasca**



**ATTO DD 354/A1813C/2025**

**DEL 25/02/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n. 93/24. realizzazione difese spondali lungo il rio del Roc e del torrente Orco, in loc. varie, in comune di Noasca.

Richiedente: Comune di Noasca

Con nota in data 15.10.2024, (ns prot. 48146 del 16.10.2024) il comune di Noasca ha presentato istanza per la realizzazione di difese spondali in loc. varie, lungo il rio del Roc e il torrente Orco, in comune di Noasca. A seguito dell'istruttoria sono state richieste, al progettista Ing. Gianluca Noascono, delle modeste modifiche alle opere, che sono state recepite e trasmesse al Settore scrivente in data 24.02.2025.

In sintesi i lavori idraulici consistono in:

**Località Pianchette:**

- sistemazione fluviale del Rio del Roc tramite scavo di pulizia dell'alveo (comprese operazioni di disboscamento e taglio piante) e risuolatura del fondo con massi reperiti in alveo e intasati con calcestruzzo di altezza pari a m 1,00 e lunghezza complessiva di m 106. La lunghezza totale del ramo fluviale secondario oggetto dell'intervento si estende per m 12,00 a monte della passerella di attraversamento pedonale e per 94 metri a valle della stessa sino alle rispettive confluenze con il ramo principale.
- realizzazione di scogliera cementata in massi di cava lungo la sponda sx del Rio con altezza fuori terra di m 2,50, fondazione posta a m 1,00 e lunghezza di m 106.
- ricostruzione, previa demolizione, della scogliera esistente in massi di cava cementati lungo la sponda dx del Rio, in raccordo con l'esistente scogliera, di altezza fuori terra di m 3,00, fondazione posta a m. 1,00 rispetto alla quota di fondo alveo e lunghezza di m 11,00.
- realizzazione di una pista di accesso all'alveo.

**Località Gere Eredi:**

- sistemazione fluviale del Torrente Orco tramite scavo di pulizia dell'alveo (comprese operazioni di disboscamento e taglio piante) e risuolatura del fondo, a protezione della fondazione della pila

del ponte esistente, con massi intasati in calcestruzzo, dello spessore di m 1,00.

- realizzazione di un taglione di fondazione con micropali disposti a quinconce, con interasse di m 2,50, a valle della suolatura a distanza di m 2,00 dalla pila del ponte, disposto perpendicolare all'alveo per contenimento della suolatura in massi in progetto della lunghezza di m 30,00.
- sono previste delle travi di collegamento in cemento armato del taglione alla pila del ponte aventi stesse caratteristiche geometriche.
- realizzazione di una scogliera in massi di cava cementati, lungo la sponda dx del Torrente Orco, a monte del ponte, di altezza fuori terra di m 4,50, fondazione posta a m 2,00 rispetto alla quota di fondo alveo e lunghezza di m 60,00 ed a valle del ponte, con paramento in continuità all'esistente sponda, di altezza fuori terra m 4,00, fondazione posta a m 1,50 rispetto alla quota di fondo alveo e lunghezza di m 30,00.
- realizzazione di scogliera in massi di cava cementati in sponda sx del Torrente Orco, a valle del ponte, di altezza fuori terra di m 6,50, fondazione posta a m 2,00 rispetto alla quota di fondo alveo e lunghezza di m 95.
- realizzazione di una pista di accesso all'alveo.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi della L.R. 12/2004 e dell'art. 6 del D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 60535 del 18/12/2024 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 10/R/2022.

Il comune di Noasca con Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 15.07.2024 ha approvato i lavori in oggetto;

La Città Metropolitana di Torino con nota prot. 27609 del 19.02.2025 ha espresso parere favorevole condizionato al progetto ai sensi della DGR 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Gianluca Noascono, costituiti da una relazione tecnica, da una relazione geologica-geotecnica e da n. 9 tavole grafiche in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela

del reticolo idrografico;

- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

*determina*

**di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici**, il comune di Noasca ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate di seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale dei corsi d'acqua in argomento ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (DM 17.01.2018);
3. il piano di appoggio delle fondazioni delle scogliere e della soglia in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. le scogliere in progetto dovranno essere ammorsate adeguatamente nella sponda esistente e il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
5. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;
6. i massi costituenti le scogliere e la soglia in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità indipendentemente dall'intasamento in calcestruzzo; dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,4 mc e peso non inferiore a 10 KN;
7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. è a carico del soggetto autorizzato richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica dei mezzi meccanici e delle maestranze operanti in alveo, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche

conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
  13. il soggetto richiedente dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
  14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel tratto interessato dai lavori, nonché in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti previsti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
  15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
  16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
  17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia; il soggetto autorizzato all'esecuzione dei lavori dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. 27609 in data 19.02.2025 della Città Metropolitana di Torino, in atti allegata, ai sensi della DGR n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..
  18. con il presente provvedimento è consentito l'accesso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere in argomento.
- La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

*il Funzionario*  
*Arch. Giuseppe Fantinati*

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PESCI\_rio\_Roc\_Noasca.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Prot. n. (\*)/TA4-1

*(\*) segnatura di protocollo riportata nei  
metadati del sistema  
documentale DoQui ACTA  
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file  
metadati con estensione xml, inviato insieme  
alla PEC)*

Torino, (\*)

Spett.le Regione Piemonte,  
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione  
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale  
Città metropolitana di Torino  
e-mail: [tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it) -  
pec: [tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it)

e p.c.,  
Comune di Noasca  
pec: [tecnico.noasca@pec.it](mailto:tecnico.noasca@pec.it)

**Oggetto:** T.U. 523/1904. Art. 12 della L.R. 37/2006, - D.G.R. 72-13725 del 29.03.2010.  
Realizzazione di difese spondali lungo il rio del Roc e Torrente Orco, in loc. varie, in  
comune di Noasca.  
Richiedente: Comune di Noasca.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 18.12.2024, si rileva che i  
lavori in oggetto constano nella sistemazione idraulica e idrogeologica di alcune aree  
fluviali situate nel comune di Noasca (TO), soggette a fenomeni di dissesto. In particolare  
si prevede la sistemazione fluviale di un ramo secondario del Rio del Roc in località  
Pianchette, e del torrente Orco in località Gere Eredi.

Nel caso specifico del Rio del Roc, valutate le planimetrie allegate alla  
documentazione, si rileva che i lavori in oggetto andrebbero a modificare completamente i  
caratteri naturali del rio, trasformandolo in una sorta di canale artificiale. Oltre  
all'inserimento della scogliera per l'intera lunghezza del ramo secondario (circa 100 m), la  
risuolatura con massi cementati dell'intero alveo del rio andrebbe ad incidere  
negativamente sulla creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione della fauna  
invertebrata bentonica e determinerebbe effetti di banalizzazione che penalizzerebbero il  
rapido recupero delle caratteristiche originarie dell'habitat. Inoltre i salti idraulici in  
progetto comporterebbero la formazione di ostacoli insuperabili per la fauna ittica e

andrebbero pertanto integrati con passaggi tecnici per pesci per non pregiudicarne gli spostamenti.

Tanto premesso si chiede di valutare alternative progettuali che comportino l'utilizzo di sistemazioni più sostenibili al fine di mantenere la naturalità dell'ecosistema acquatico, limitando il tratto interferito e realizzando difese non cementate riservandoci di esprimere il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. successivamente all'inoltro delle varianti progettuali indicate.

Per quanto attiene i lavori in alveo da realizzare sul torrente Orco, atteso che nel progetto non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola.
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l'intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- le scogliere dovranno essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- le riprofilature dell'alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema fluviale, cercando di mantenere così caratteristiche morfologiche di naturalità: dovranno essere collocati in alveo massi di diverse dimensioni al fine di garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- al termine dei lavori, si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

la Dirigente  
Dott.ssa Carla Gatti